

Frutti antichi, sulle tracce del georgofilo Giovanni Mariti a Cipro

(Sintesi)

La mostra di acquarelli botanici di Veronica Hadjiphani Lorenzetti è stata inaugurata dagli interventi di Francesco Maria Raimondo e Luca Bombardieri.

L'esposizione, dedicata alle vecchie varietà di frutta dell'isola di Cipro, ha portato il visitatore sulle tracce del percorso effettuato dal georgofilo fiorentino Giovanni Mariti durante il suo soggiorno nell'isola fra il 1760 e il 1768.

Giovanni Mariti era un uomo di cultura dai molti interessi e curiosità costruttive e ci ha lasciato una dettagliata descrizione dell'isola, redatta con un linguaggio scorrevole e senza preconcetti. Nelle sue descrizioni da viaggiatore, si scoprono nomi di paesi che non esistono più, di coltivazioni non più redditizie e ormai abbandonate, insieme a tecniche colturali ancora praticate e luoghi tuttora riconoscibili.

Attraverso le tavole botaniche esposte il visitatore è stato guidato a conoscere le uve da tavola e per la vinificazione, i fichi (dei quali molti portano il nome del luogo dove crescono), albicocche, nocciole, noci, mele, prugne.

Da più di 15 anni Veronica Hadjiphani Lorenzetti raccoglie informazioni in loco, parlando con gli anziani agricoltori, al caffè della piazza del paesino dove le era stato segnalato un albero scampato alle nuove varietà. Negli anni ha percorso tanta strada, appagata da ritrovamenti di alberi dimenticati e da nuove amicizie, supportata dal Corpo Forestale cipriota, attento osservatore sempre disponibile a segnalare alberi da frutto isolati.

La mostra è rimasta aperta, con ingresso libero, fino a mercoledì 6 marzo.